*Mémoires secrets pour servir à l'histoire de la
République des Lettres en France, depuis 1762 jusqu'à
nos jours. Sous la direction de Christophe Cave et
Suzanne Cornand*

Elena Aschieri

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5631>

DOI: 10.4000/studifrancesi.5631

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 settembre 2011

Paginazione: 409-410

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Elena Aschieri, «*Mémoires secrets pour servir à l'histoire de la République des Lettres en France, depuis 1762 jusqu'à nos jours. Sous la direction de Christophe Cave et Suzanne Cornand*», *Studi Francesi* [Online], 164 (LV | II) | 2011, online dal 30 novembre 2015, consultato il 13 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/5631> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.5631>

Questo documento è stato generato automaticamente il 13 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Mémoires secrets pour servir à l'histoire de la République des Lettres en France, depuis 1762 jusqu'à nos jours. Sous la direction de Christophe Cave et Suzanne Cornand

Elena Aschieri

NOTIZIA

Mémoires secrets pour servir à l'histoire de la République des Lettres en France, depuis 1762 jusqu'à nos jours. Sous la direction de Christophe CAVE et Suzanne CORNAND, Paris, Champion, 3 voll., CXXXI+1805 pp.

- 1 I primi tre volumi dei *Mémoires secrets*, attribuiti a Bachaumont, corrispondenti agli anni 1762-1771, vengono presentati con un'accurata edizione critica diretta da Ch. Cave e S. Cornand. L'équipe del polo grenoblese UMR LIRE (CNRS 5611), composta da altri illustri nomi (Jean Sgard, Pierre Assayag, Yves Citton), ripropone uno dei documenti base della conoscenza che oggi abbiamo del XVIII secolo francese, consegnando al pubblico e agli studiosi questa fonte documentaria considerata ormai da tutti preziosa e affidabile.
- 2 La lunga «Présentation générale» (pp. I-CXXXI) offre, inoltre, un prezioso contributo per gli studi sull'opera, che solo negli ultimi anni ha cominciato a interessare gli specialisti non più solo come specchio di un'epoca. Tra le numerose tematiche affrontate segnaliamo quella della ricerca degli autori: Bachaumont, o l'accoppiata Bachaumont-Mme Doublet, il nome che si ritrova più volte fin dal manoscritto, fu solo un prestanome, dietro al quale si nasconderebbe una rete di redattori tra cui spiccherebbero in modo particolare Pidansat de Mairobert e Mouffle d'Angerville.

Collegata a questa tematica è la ricerca di una possibile ideologia dell'opera: da questo punto di vista il testo presenta molte incertezze e si apre a diverse interpretazioni. Per alcuni (Sara Maze, Robert Darnton) si tratterebbe di un'ideologia pre-rivoluzionaria, per altri di un'ideologia parlamentare (pro-parlamentare per Jean Sgard), per altri sarebbe opera di *bulletinistes* (analizzati da Fr. Moureau) che riporterebbero diverse realtà socio-economiche, per altri ancora, infine, i *Mémoires* sarebbero un testo sovversivo. La «Présentation générale» analizza poi il titolo, mettendolo a confronto con la lunga tradizione dei *Mémoires*, *Annales*, *Journaux*, *Correspondances*, *Lettres*, ecc., in voga all'epoca. Molto curata l'«Histoire editoriale» (pp. XLV-LXX), preceduta dalla «Chronologie des *Mémoires Secrets*» che mostra i 36 tomi, ognuno dei quali suddiviso in diversi volumi, e seguita dalla «Présentation des intertextes» (pp. LXX-LXXXVI), che rivelano chiaramente la procedura del copia/incolla tra i vari *journaux* e *gazettes* del XVIII secolo, cui non sono estranei i *Mémoires*. Interessanti e utili, infine, le «Notes de synthèse» (pp. LXXXVII-CXXI): si tratta di brevi accenni riguardanti l'opera («La fabrication des *Mémoires Secrets* en 1762»), i rapporti di questa con il *Journal historique* («Journal historique» et «*Mémoires secrets*»), il mondo politico che descrive («Les institutions»), o le tematiche che al suo interno occupano una posizione centrale, anche solo per alcuni anni («Naissance de l'Opéra-comique», «La salle de l'Opéra», «Les vauxhalls parisiens», «La suppression des jésuites», «L'affaire de l'Emile», «L'affaire de Bretagne», «La réforme de Maupeou», «La Compagnie des Indes et les polémiques de 1769»), *Notes* che completano in maniera più approfondita le ricche note al testo. La Bibliografia testimonia anch'essa l'accurato lavoro dell'*équipe* grenoblese. Il meticoloso lavoro degli Indici (dei nomi di persona e dei titoli), assolutamente necessari per questo tipo di testo (non da leggere, ma da utilizzare come fonte di dati, visto tra l'altro l'organizzazione non in rubriche, ma secondo l'ordine cronologico), è opera di Anne Saada (CNRS).